

Conservatorio di Musica "San Pietro a Majella" Napoli

TRIENNIO SUPERIORE SPERIMENTALE DI I LIVELLO

REGOLAMENTO DIDATTICO INTERNO DELLA SPERIMENTAZIONE

SOMMARIO

Premessa

Art. 1. Definizioni

Art. 2. Crediti formativi

Art. 3. Requisiti di ammissione

Art. 4. Durata normale dei corsi e conseguimento del titolo di studio

Art. 5. Obiettivi, attività formative qualificanti e aree disciplinari

Art. 6. Offerta formativa

Art. 7. Organizzazione dell'attività didattica

Art. 8. Organizzazione didattica delle Scuole

Art. 9. Ammissione, iscrizioni, ripetenza, fuori corso

Art. 10. Frequenza, impegno e lavoro dello studente

Art. 11. Modalità di svolgimento degli esami

Art. 12. Modalità di svolgimento della prova

Art. 13. Obblighi relativi alla lingua straniera

Art. 14. Modalità di riconoscimento delle altre attività formative

Art. 15. Riconoscimento di frequenza o di esami e relativi crediti

Art. 16. Consiglio dei Coordinatori

Art. 17. Norme transitorie e finali

Premessa.

Il presente regolamento interno è finalizzato a disciplinare l'attuazione del Triennio Superiore sperimentale di primo livello approvato dal MURST.

Il progetto di **Triennio superiore sperimentale di I livello** ha i seguenti presupposti:

- a) un esame di ammissione articolato, per ciascuna Scuola, su una o più prove di adeguato livello
- b) frequenza, esami e rilascio del titolo riservati ai soli allievi iscritti
- c) sostituzione degli esami intermedi tradizionali e delle barriere previste nel periodo con altri esami o forme di valutazione coerenti con un'articolazione unitaria del triennio, che assicurino il mantenimento del livello di preparazione tradizionale orientandolo ad un successivo II livello di specializzazione
- d) un esame finale con programma e contenuti analoghi a quelli vigenti
- e) l'introduzione di una prova finale.

Il progetto didattico-formativo è finalizzato al conseguimento di una formazione professionale che consenta di accedere al mondo del lavoro con una preparazione generale e specifica adeguata a svolgere con competenza e professionalità la maggior parte delle attività attinenti agli studi compiuti, in linea con gli standard europei. Prevede inoltre un raccordo con l'attività formativa tradizionale degli studi conservatoriali, modificandone la parte terminale coerentemente con un'articolazione dei corsi che consenta il conseguimento di un diploma di primo livello e costituisca una significativa premessa ad un indispensabile successivo biennio di secondo livello a indirizzi specializzati. In particolare le discipline a scelta dello studente costituiscono un approccio all'approfondimento previsto nel II livello e un ampliamento della formazione tradizionale.

Trattandosi di una nuova sperimentazione di attività formative, le disposizioni contenute nel presente atto possono essere soggette a mutamento nel corso della sperimentazione.

Art. 1. Definizioni

Si adottano le seguenti definizioni.

- a) Per **regolamento didattico della sperimentazione**, il presente regolamento che disciplina a livello di Istituto e di singola Scuola lo svolgimento del Triennio Superiore sperimentale di primo livello approvato dal MURST;
- b) per **corsi di studio**, i corsi afferenti a ciascuna Scuola inclusi nel progetto del Triennio

Superiore sperimentale;

c) per **titoli di studio**, i diplomi di Conservatorio rilasciati al termine dei corrispondenti corsi di studio;

d) per **area disciplinare**, un insieme di insegnamenti funzionalmente omogenei e/o affini;

e) per **credito formativo**, la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici delle singole Scuole;

f) per **obiettivi formativi**, l'insieme di conoscenze e abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale, al conseguimento delle quali il corso di studio è finalizzato;

g) per **attività formativa**, ogni attività organizzata o prevista dall'Istituto al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alla produzione artistica, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

h) per **curriculum**, l'insieme delle attività formative interne ed esterne finalizzate al conseguimento del diploma.

Art. 2. Crediti formativi

1. Al credito formativo corrispondono 25 ore di lavoro per studente. La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi è convenzionalmente fissata in 60 crediti che comprendono sia la frequenza ai corsi sia lo studio.

2. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto. La valutazione del profitto è comunque espressa mediante una votazione.

3. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente ai fini della prosecuzione degli studi in altra Scuola compete alla struttura didattica che lo accoglie.

4. Possono essere previste forme di verifica periodica dei crediti acquisiti, al fine di valutare la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

5. Sono riconosciute come crediti formativi anche le conoscenze e abilità professionali maturate in attività formative esterne di adeguato livello, specie quelle alla cui progettazione e realizzazione il Conservatorio abbia concorso.

Art. 3. Requisiti di ammissione ai corsi di studio

1. Per essere ammessi al Triennio Superiore Sperimentale occorre il possesso di un'adeguata preparazione teorico-pratica di base. L'esame di ammissione verifica le attitudini e le competenze musicali teoriche e pratiche. A tale fine i programmi didattici di ogni singola Scuola definiscono le conoscenze richieste per l'accesso e ne determinano, ove necessario, le modalità di verifica, anche a conclusione di attività formative propedeutiche.

2. Agli studenti che siano stati ammessi ai corsi possono essere attribuiti specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso. Il Conservatorio ha facoltà di attivare corsi propedeutici all'ammissione.

3. Possono presentare domanda di ammissione sia coloro che sono già iscritti al Conservatorio sia gli esterni interessati. Per garantire omogeneità di trattamento tra aspiranti esterni ed interni l'esame sostituisce, al solo fine dell'ammissione, le forme di verifica e di esame previste nell'ordinamento tradizionale negli anni di corso antecedenti al periodo superiore. Conseguentemente possono presentare domanda di ammissione anche coloro che, privi di titoli riconosciuti o equipollenti a quelli intermedi di Conservatorio, ritengano di avere maturato una preparazione generale e specifica adeguata, inclusi gli studenti stranieri.

4. Tra i requisiti per l'ammissione non è attualmente richiesto il diploma di maturità: la trasformazione del diploma in laurea di primo livello richiederà il possesso della maturità.

5. Non è consentito iscriversi al Triennio sperimentale a coloro che siano già in possesso del diploma tradizionale di Conservatorio relativo alla stessa Scuola.

Art. 4. Durata normale dei corsi e conseguimento del titolo di studio

Per ogni Scuola Superiore Sperimentale di primo livello la durata normale è di tre anni. Per conseguire il diploma lo studente deve aver acquisito 180 crediti, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria di una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano.

Art. 5. Obiettivi, attività formative qualificanti e aree disciplinari

1. Gli obiettivi formativi qualificanti delle singole Scuole sono descritti nel progetto di sperimentazione approvato dal MURST.

2. Le attività formative indispensabili per conseguire gli obiettivi formativi sono raggruppate in sei tipologie:

a) attività formative in una o più aree relative alla formazione di base;

b) attività formative in una o più aree caratterizzanti la classe;

c) attività formative in una o più aree affini o integrative di quelle caratterizzanti, con particolare riguardo alla formazione interdisciplinare;

d) attività formative autonomamente scelte dallo studente;

e) attività formative relative alla preparazione della prova finale e alla verifica della conoscenza della lingua straniera per il conseguimento del titolo di studio;

f) altre attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori

conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro e ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso.

3. Le aree disciplinari sono raggruppate come segue:

- a) teoria della musica, composizione e direzione;
- b) strumenti, canto, teatro musicale;
- c) didattica e pedagogia musicale, musicologia;
- d) teorie e tecniche della multimedialità nel settore musicale;
- e) progettazione, organizzazione e gestione dello spettacolo musicale;
- f) altri campi disciplinari connessi al settore musicale.

Art. 6. Offerta formativa

1. Il *quadro generale delle attività formative*, inclusi i crediti assegnati a ciascuna attività, è sottoposto all'approvazione del Collegio dei docenti.

2. I *programmi didattici di ogni singola Scuola* sono approvati dal Collegio dei docenti.

Includono: le caratteristiche della prova d'ammissione, i singoli programmi d'esame e, ove ritenuto necessario, le modalità di svolgimento della prova finale.

Art. 7. Organizzazione dell'attività didattica

La programmazione e il coordinamento delle attività formative sono effettuati, su delega del Collegio dei docenti, dal direttore coadiuvato da una o più commissioni individuate dal Collegio.

L'attribuzione dei compiti didattici ai docenti è effettuata dal direttore coadiuvato da una o più commissioni di docenti sulla base di criteri oggettivi e approvati dal Collegio, nel rispetto delle norme vigenti.

Le attività formative propedeutiche e quelle relative agli eventuali obblighi formativi aggiuntivi sono svolte di norma nell'ambito dei corsi tradizionali del Conservatorio salvo che siano riferite a discipline innovative. In quest'ultimo caso sono svolte nel contesto della sperimentazione. Sarà progressivamente introdotto un servizio di tutorato per gli studenti.

Il Direttore individua le modalità con cui il Conservatorio rilascia un certificato che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 8. Organizzazione didattica delle Scuole

1. Il programma didattico di ogni Scuola determina in particolare:

- a) l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione della tipologia delle attività formative e delle aree disciplinari di riferimento;
- b) i requisiti per l'ammissione, gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa.

2. Le propedeuticità obbligatorie in relazione agli esami riguardano le successive annualità di uno stesso insegnamento.

Art. 9. Ammissione, iscrizioni, ripetenza, fuori corso.

1. Il Triennio Superiore sperimentale di I livello sostituisce gli anni dei corsi superiori tradizionali e l'ultimo anno del periodo pregresso, ove previsto nell'ambito della stessa Scuola. L'attivazione del Triennio per ciascuna Scuola è subordinata al numero di iscrizioni.

2. Al Triennio si accede, nel limite dei posti disponibili, mediante superamento di un **esame di ammissione** che verifica l'adeguatezza della preparazione precedente dell'aspirante. L'esame di ammissione è costituito da una o più prove.

3. La **valutazione dell'esame di ammissione** è espressa con una delle seguenti indicazioni: idoneo, idoneo "con debiti formativi", non idoneo. Agli idonei è inoltre attribuito un voto espresso in centesimi ai fini della graduatoria. Gli eventuali "debiti formativi" vanno compensati dallo studente nel corso del primo anno e non pregiudicano l'ordine di graduatoria.

4. Agli studenti attualmente iscritti ai corsi tradizionali dell'istituto è assicurato il **transito al Triennio Superiore** nell'ambito della stessa Scuola, purché idonei all'esame di ammissione. In tal caso la valutazione dell'esame di ammissione è espressa, senza voto, con una delle seguenti indicazioni: idoneo, idoneo "con debiti formativi", non idoneo. Questa procedura non altera il numero dei posti disponibili.

5. Gli studenti attualmente iscritti a una delle Scuole di Conservatorio hanno altresì titolo ad essere ammessi, con le stesse modalità degli aspiranti esterni, al Triennio sperimentale di una delle Scuole sperimentali funzionanti.

6. L'**iscrizione al primo anno di corso** avviene a seguito del positivo esito dell'esame di ammissione e in relazione ai posti disponibili. A seguito dell'ammissione non è possibile iscriversi ad anni diversi dal primo e non è ammessa l'abbreviazione degli anni di corso.

7. L'**iscrizione agli anni accademici successivi al primo** è consentita a condizione che lo studente abbia maturato, entro la sessione di febbraio dell'anno di riferimento, un numero complessivo di crediti non inferiore a 30 moltiplicato per il numero di anni di precedente iscrizione al Triennio.

8. È prevista l'**iscrizione in qualità di ripetente**, per non più di una volta per ciascun anno di corso, dello studente che ne formuli richiesta ovvero, d'ufficio, dello studente che non abbia maturato almeno 2/3 dei crediti relativi alle discipline caratterizzanti previste per quell'anno di corso. Lo studente, nell'anno di ripetenza, può sostenere esami per non più di due discipline dell'anno di corso successivo.

9. È prevista l'iscrizione in qualità di fuori corso dello studente, già ripetente, che ne formuli richiesta ovvero, d'ufficio, dello studente già ripetente che non abbia ancora maturato almeno 2/3 dei crediti relativi alle discipline caratterizzanti previste per quell'anno di corso.

Art. 10. Frequenza, impegno e lavoro dello studente.

Salvo specifiche disposizioni incluse nei programmi didattici delle singole Scuole, tutti gli insegnamenti prevedono le seguenti modalità:

- a) numero minimo obbligatorio di presenze degli studenti ai vari corsi, comunque non inferiore ai 2/3 delle lezioni previste per ciascun corso, fatti salvi gli obblighi per le discipline musicali d'insieme e le eventuali deroghe che i singoli docenti potranno prevedere sotto la loro diretta responsabilità
- b) per le attività didattiche curricolari la continuità del lavoro dello studente è attestata dal singolo docente del corso ed è necessaria per lo svolgimento degli esami;
- c) per le attività di musica d'insieme, da camera, coro, orchestra e affini, e per tutte le attività che prevedono una pubblica esibizione dello studente (svolgimento di concerti, saggi ecc...) l'impegno alla presenza è obbligatorio.

L'attestazione della continuità del lavoro svolto dallo studente è necessaria per lo svolgimento dell'esame. Le modalità di rilevazione sono adottate dai singoli docenti nell'ambito dell'autonomia della loro funzione e possono richiedere verifiche periodiche e/o intermedie.

Gli studenti che ritengono di possedere competenze tali da poter sostenere determinati esami senza aver frequentato le lezioni, devono ricordare che la frequenza è obbligatoria. Tuttavia, attraverso contatto diretto col singolo docente, possono concordare una forma periodica di verifica tramite test, in alcuni casi sostenibile anche on-line.

È consentita la libera frequenza degli studenti a tutti i corsi, previo accordo con i relativi docenti.

Art. 11. Modalità di svolgimento degli esami

Gli appelli d'esame si svolgono, di norma, in tre sessioni per anno. Per particolari motivi connessi alla didattica, alla logistica e/o ad una più efficace distribuzione temporale delle verifiche, possono essere programmati anche appelli straordinari d'esame.

Per gli insegnamenti che non prevedono un esame, per ogni ciclo annuale di lezioni il docente del corso effettua una **verifica** su quanto appreso dallo studente, anche mediante formazione di una apposita Commissione. L'esito positivo è condizione necessaria per l'attribuzione del corrispondente credito formativo.

Le **Commissioni d'esame** sono nominate dal Direttore e sono formate includendovi, salvo gravi e comprovati motivi, il docente dello studente esaminato.

Il direttore ha facoltà di far parte della commissione.

Ogni commissione è formata da tre membri, ossia dal docente dello studente esaminato e da altri due docenti della stessa disciplina o di disciplina tradizionalmente affine tra gli afferenti all'area.

Il presidente della commissione è il docente del corso.

Per ogni esame la valutazione del profitto individuale dello studente è espressa mediante voto unico in trentesimi, con eventuale lode. La **lode**, per essere assegnata, deve essere accolta all'unanimità dalla Commissione. Per gli insegnamenti di Lingua straniera, la valutazione è sostituita da un giudizio d'idoneità ("approvato" o "non approvato") valido al fine del riconoscimento dei crediti.

La **Commissione dell'esame di ammissione**, per ogni singola Scuola, è formata da tre docenti scelti tra i titolari degli insegnamenti che prevedono il maggior numero di crediti formativi nella Scuola stessa.

Art. 12. Modalità di svolgimento della prova finale

La **prova finale** ha la funzione di mettere in luce le peculiarità del candidato emerse durante il Triennio. Può riguardare una qualsiasi delle aree disciplinari della Scuola frequentata, a condizione che la disciplina sia attiva nell'a.a. in corso, e non ricalca necessariamente il programma degli esami del terzo anno.

Lo studente è ammesso a sostenere la prova finale dopo avere maturato tutti gli altri crediti del proprio percorso formativo.

Se la prova finale riguarda una materia teorica o teorico-tecnica, l'elaborato (tesi scritta, supporto multi-mediale, ecc...) deve essere consegnato alla Segreteria didattica almeno 20 giorni prima dell'esame, in numero di quattro copie.

La **Commissione della prova finale** è formata da un numero dispari di componenti (almeno cinque). La Commissione è presieduta dal Direttore o da un suo delegato, e deve comprendere il docente dell'area disciplinare scelta per la prova finale e da almeno un docente di riferimento della Scuola frequentata. Le Commissioni sono costituite con nomina del Direttore, assicurando una trasversalità di rappresentanza alle diverse aree formative.

Il **voto finale** è espresso in centodecimi, con eventuale lode.

Il voto finale non può essere inferiore alla media ponderata, rapportata a centodecimi, delle votazioni conseguite nell'intero percorso, con la seguente distribuzione:

- a) attività formative di base 10%
- b) attività formative caratterizzanti 70%
- c) attività formative affini o integrative 10%
- d) attività formative scelte dallo studente 10%

La media ponderata dei voti può essere integrata dalla Commissione per un punteggio non superiore a 10/110.

La **lode**, per essere assegnata, deve essere accolta all'unanimità dalla Commissione.
La verifica della conoscenza di una lingua straniera comunitaria non incide sul voto finale.

Art. 13. Obblighi relativi alla lingua straniera

La valutazione della conoscenza di una **lingua straniera comunitaria** è effettuata con una o più verifiche o esami. Possono essere presi in considerazione, anche a fini sostitutivi dell'esame, eventuali diplomi, attestati o certificazioni rilasciati da università, istituzioni e scuole pubbliche o legalmente riconosciute prodotti dallo studente.

Gli studenti stranieri sono sottoposti alla verifica di un'adeguata conoscenza della **lingua italiana**: in caso negativo è loro attribuito un debito formativo da compensare nell'arco del Triennio con l'obbligo di frequenza del corso di **Lingua italiana per stranieri** ed il superamento dei relativi esami.

Art. 14. Modalità di riconoscimento delle altre attività formative.

La valutazione delle altre attività formative svolte dagli studenti è effettuata al termine del percorso di studi e riguarda il complesso delle attività attinenti e documentate svolte nell'arco temporale dello stesso.

Lo studente è tenuto a presentare un curriculum (preferibilmente ordinato per tipologia di attività e per ordine cronologico) documentante le attività svolte nel periodo di iscrizione al Triennio e ritenute utili per il conseguimento dei crediti. Il curriculum deve contenere anche un elenco dettagliato della documentazione inclusa e riportare, per ogni voce dell'elenco, il monte ore indicativo di specifico impegno dello studente. Elenco e curriculum devono essere sottoscritti con firma autografa dello studente.

Sono considerate riconoscibili le seguenti attività:

- a) Discipline di Conservatorio, o esterne di livello universitario, attinenti la Scuola frequentata e non incluse nel piano di studio, per le quali lo studente abbia conseguito una valutazione positiva o abbia superato il corrispondente esame;
- b) Elaborati, produzioni, lavori, repertorio realizzati, nell'ambito dell'attività formativa interna, oltre i normali programmi di studio e d'esame (su attestazione del docente);
- c) Attività musicale esterna (su documentazione);
- d) Positiva partecipazione a concorsi, master-class, seminari ecc.. (su attestazione);
- e) Attività correlata a tirocini formativi, oltre agli obblighi previsti nel piano di studio (su documentazione);
- f) Collaborazione con l'orchestra, il coro e/o le formazioni di musica d'insieme del Conservatorio, ovvero nell'ambito di altre attività formative, oltre agli obblighi previsti nel piano di studio (su attestazione);
- g) Collaborazione ad iniziative di ricerca o produzione organizzate dal Conservatorio (su attestazione);
- h) Partecipazione alla mobilità internazionale;
- i) Altre attività attinenti la Scuola frequentata, a giudizio della Commissione.

La Commissione per la valutazione delle altre attività formative è unica per tutte le Scuole e opera sulla base di criteri predefiniti. La Commissione è formata dal Direttore o da un suo delegato, da tre docenti stabili e dal docente di riferimento della Scuola frequentata dallo studente.

La Commissione stabilisce prioritariamente se la documentazione prodotta dal singolo studente consente di riconoscere un'attività pari o superiore ai crediti previsti. In caso affermativo, oltre a riconoscere i crediti, assegna una valutazione in trentesimi correlata alla qualità e tipologia dell'attività svolta; diversamente segnala allo studente la necessità di integrare le attività documentate.

Art. 15. Riconoscimento di frequenza o di esami e relativi crediti.

Gli studenti iscritti al Triennio Superiore possono chiedere, nei limiti del corrispondente piano di studio, il riconoscimento della frequenza o degli esami utili già sostenuti presso un Conservatorio di musica o una Università o altra Istituzione formativa italiana o straniera. Il riconoscimento può essere totale o parziale, prevedendo nel secondo caso una o più prove integrative, anche a richiesta dello studente, le quali definiscono il voto d'esame.

Per adeguare agli standard richiesti la preparazione derivante dall'aver già sostenuto esami con programma tradizionale, alcuni insegnamenti innovativi possono prevedere una fase propedeutica.

Nel caso di attestata positiva frequenza a discipline tradizionali prive di esame (Musica da camera, ecc...), il riconoscimento include l'avvenuto compimento del corso. Quindi viene considerata valida la valutazione finale già conseguita.

Fatte salve eventuali successive integrazioni, il riconoscimento di frequenze o esami svolti nello stesso o in altro Conservatorio è assicurato per le discipline incluse nell'allegato prospetto.

Art. 16. Consiglio dei Coordinatori.

Per ogni Scuola e per ogni gruppo di Scuole affini è individuato un docente coordinatore. Il Consiglio dei Coordinatori è presieduto dal Direttore e, nel rispetto delle delibere e delle direttive generali formulate dal Collegio dei docenti, adotta le delibere e gli atti di indirizzo finalizzati ad assicurare il migliore funzionamento del Triennio, fatta salva la successiva ratifica del Collegio dei docenti.

Art. 17. Norme transitorie e finali

1. Per la durata della sperimentazione, il Conservatorio assicura il mantenimento dei corsi di studio propedeutici al Triennio superiore di I livello e per gli alunni già iscritti al periodo superiore il rilascio dei relativi titoli secondo gli ordinamenti didattici tradizionali.